

PROPORRA' SERATE CON DJ E MUSICA DAL VIVO

A Ventimiglia riapre il Mako Bomboclan

Domani riapertura in grande stile del Mako Bomboclan, locale sul lungomare di Ventimiglia che ha registrato un grande successo estivo. Ritorna con uno stile rinnovato, sia come staff, sia come arredi. Insieme all'ormai consolidato team composto da Valeria Grani, titolare del locale, e Chiara e Marco, ci sarà la presentazione del nuovo barman, che sarà coadiuvato dalla barista Luana Morganello.

Nuovo anche l'interno del locale, che prende una forma più invernale e stilosa. Il programma artistico prevede tutti i venerdì sera i migliori dj della zona e al sabato sera le migliori band live della provincia, ma anche della Francia e da altre regioni italiane (sono già in programma concerti con band di Torino, Milano e Firenze). Domani la serata sarà animata dal gruppo di dj Panico Sparso, che con il loro rock animeranno l'inaugurazione invernale. Sabato, invece, concerto dei Gai Saber, gruppo proveniente da Cuneo, molto attivo e originale, conosciuto in tutta Italia e anche all'estero. [d.bo.]

AFFRONTERÀ IL TEMA DELL'INCIDENZA DELLE LEGGI SULLE PROBABILITÀ NELLA VITA QUOTIDIANA

Conferenza al casinò del filosofo Giorello



Giulio Giorello

Giulio Giorello, uno dei filosofi più noti in Italia e all'estero, interviene oggi alle 17, nell'ambito del Festival della Scienza, nel Teatro del casinò. Docente di Filosofia della scienza all'Università di Milano, si occuperà sull'incidenza delle leggi sulle probabilità nella vita quotidiana e anche nel gioco d'azzardo. Il suo campo di studi e indagine abbraccia tematiche sulla relazione fra scienza, etica e politica. Il filosofo (e matematico) sarà

intervistato dalla giornalista Laura Guglielmi. Giorello è un volto noto anche televisivamente, almeno per chi segue programmi culturali. Ha insegnato nelle facoltà di Ingegneria a Pavia, Lettere e filosofia a Milano e Scienze a Catania. Molti i suoi libri di successo. Da «Sinossi di matematica contemporanea», edito nel 1974, per proseguire con i «Saggi della storia della matematica», «Catastrofe: teoria della catastrofe e modelli catastrofici», «Lo spettro e il libertino: teologia, matematica, libero pensiero», «Filosofia della scienza», «L'automa spirituale: menti, cervelli e computer». «L'uomo, i limiti, le speranze: una rotta verso il terzo millennio» [m.c.]

OGGI ANTEPRIMA NAZIONALE DELL'OPERA DI DOSTOEVSJKI PER FESTEGGIARE LA RIAPERTURA DEL TEATRO

«Delitto e castigo» a Savona

Glauco Mauri e Roberto Sturno al Chiabrera

SAVONA

E' un sodalizio indissolubile quello che lega Glauco Mauri a Roberto Sturno. Insieme dal 1981, festeggiano quest'anno, proprio a Savona le «nozze d'argento» di quella che è la più longeva compagnia teatrale privata italiana. E non è una cosa da poco. Non lo è soprattutto per quella Savona culturale che in questi giorni si coccola sia i due grandi attori (che da più di un mese soggiornano in Riviera per preparare il loro spettacolo) sia il suo rinnovato teatro comunale.

Questa sera comincerà ufficialmente la nuova stagione di prosa dopo il concerto inaugurale dell'Orchestra sinfonica della Rai e il magnifico recital intimistico di sabato

scorso dedicato all'epistolario di Dostoevskij. Ancora il grande scrittore russo, ancora Mauri-Sturno sotto i riflettori. Da oggi (si fa per dire) si comincia a fare sul serio. Anteprima nazionale di una nuova edizione di «Delitto e castigo», una versione scritta e diretta da Glauco Mauri e sulla quale egli stesso ammette di essersi preso «la massima libertà che deve avere un interprete ma senza mai essere devastante».

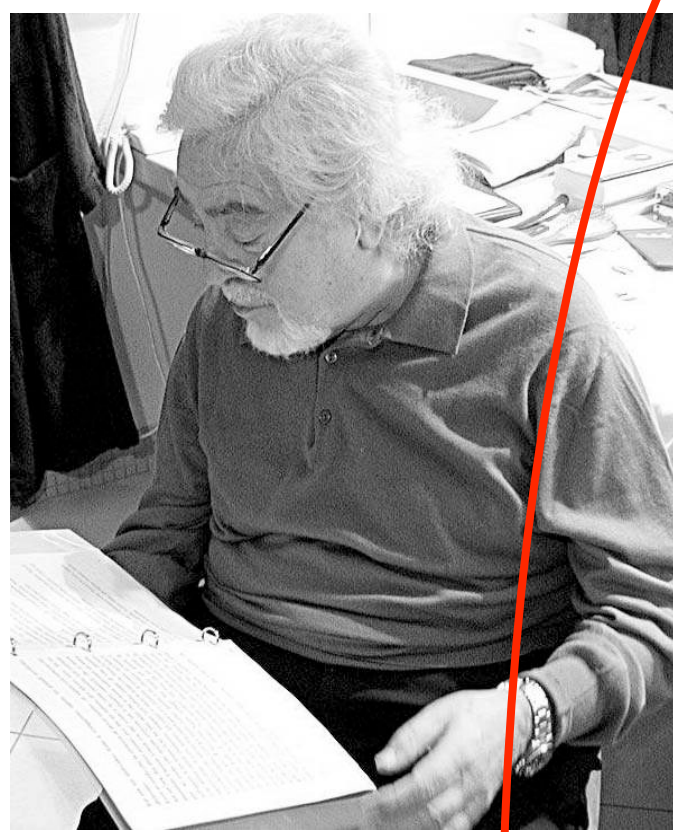
Una frase che il diciottenne Dostoevskij scrisse al fratello Mikhail ci introduce nei temi di «Delitto e castigo»: «L'uomo è un mistero difficile da risolvere. Io voglio cercare di comprendere questo mistero perché voglio essere un uomo». Spiega Glauco Mauri: «Fedor

Dostoevskij sapeva nonostante la giovanissima età che avrebbe dedicato la sua vita e la sua arte a comprendere quella tenera e crudele creatura che è l'essere umano. Come tutti i «Grandi», non giudica mai ma cerca sempre di capire. Le sue storie sono piene di inaspettate verità. Lampi che accendono per l'orrore cui può arrivare l'uomo o illuminano le possibilità di amare che l'uomo ha dentro di sé. I personaggi nati dalla sua fantasia sono sempre immersi nella realtà della vita: ladri, prostitute, timidi «idioti» pieni di tenerezza, assassini, angeli di bontà. Questo è il mondo dove ogni giorno l'uomo vive la sua lotta tra il bene e il male».

E aggiunge: «Così è per

«Delitto e castigo». «Resoconto psicologico di un delitto» proprio come lo definì il suo autore. Ma quale ricchezza umana in questo resoconto! Il dramma di Raskolnikov e l'inquietudine misteriosa di Porfiri ci fanno scoprire quelle verità che tutti abbiamo sepolte dentro di noi. E tutto questo in un emozionante susseguirsi di drammatici colpi di scena che illuminano il romanzo di una sconvolgente attualità: l'insensatezza del delitto di Raskolnikov è la stessa dell'uomo di oggi. Basta guardarsi intorno».

Tre rappresentazioni a Savona (oggi, domani e sabato). Poi per la compagnia Mauri-Sturno due giornate di riposo e di nuovo in scena, questa volta a Roma, dal 8 al 28 novembre.



Glauco Mauri protagonista di «Delitto e castigo»

CERAMICA IN TOURNÉE

Cinque artisti albissolesi a Baltimora

ALBISSOLA M. Cinque artisti albissolesi «trasportano» la loro collaudata identità culturale a Baltimora, Maryland, Stati Uniti d'America. Giuliana Marchesa, Alessio Delfino, Luigi Francesco Canepa, Sergio Dangelo e Oreste Rossi. Questo il gruppo d'autori ai quali è deputato il difficile compito di cogliere nel segno la critica statunitense, che spesso lavora su parametri ben differenti da quelli standard europei. Dal 18 novembre al 31 dicembre, quindi, Albissola Marina di scena al World Trade Center di Baltimora. Obiettivo primario, come detto, promuovere l'arte e la cultura albissolese e figure ma anche cogliere l'occasione per spingere il territorio del Ponente ligure. La manifestazione avrà, infatti, tema e unico titolo legato alla Liguria come terra fra mare e monti. «L'intento è quello di creare un nuovo impulso per la qualificazione e la valorizzazione del territorio e favorire lo scambio culturale, artistico e commerciale con gli Stati Uniti d'America tramite l'arte e le produzioni artigianali», spiega l'assessore comunale al Turismo Ettore Molino. «Riqualificare l'immagine della città ai fini dell'accoglienza e dell'offerta turistica. Favorire la visibilità della nostra regione all'estero con particolare attenzione alla Riviera delle Palme anche per renderla integrabile e competitiva con le zone turisticamente più note come, ad esempio, le Cinque Terre», aggiunge l'assessore albissolese.

Lo staff che ha collaborato all'iniziativa è composto dal critico Silvio Riolfo Mengro, dal direttore artistico Agostino Berta con il progetto grafico e cura allestiti di Nicoletta Negro e Daniele Cagnone, coordinamento di Alessandra Panaro (Mhr - Pubbliche relazioni e consulenza progettuale) e Gianluca Anselmo, vicepresidente dello «Special Project - Iacomb». Partner dell'appuntamento sono il Comune di Albissola Marina ed il Circolo culturale «Eleutheros».

L'evento americano avrà come elemento dominante l'Esposizione, che determinerà il carattere dell'intera manifestazione, proposta come momento di arte, cultura e tradizioni liguri. La Mostra è ricca di sue caratteristiche fondamentali dove si mostrano al pubblico i prodotti tipici che spazieranno dall'arte alla ceramica artigianale, all'offerta turistica del territorio stesso e ad altri prodotti di consumo valutati dalle analisi svolte a Baltimora. [m.pi.]

WEEKEND CON MARTE

Pianeta rosso le osservazioni a Perinaldo

PERINALDO. Due weekend dedicati a Marte all'osservatorio Cassini di Perinaldo. Sabato, alle 21, dedicherà la serata di apertura al «pianeta rosso», vedette di questo mese e protagonista anche nella serata di sabato 12, sempre alle 21. Marte sarà spettacolarmente visibile in questo mese, soprattutto nei primi giorni. Spiegano gli astrofili di Perinaldo: «Raggiunta la minima distanza dalla Terra il 30 ottobre, a 69,4 milioni di Km., Marte si troverà in opposizione al Sole il 7 novembre, cioè nelle migliori condizioni per l'osservazione».

Aggiungono: «Subito dopo il tramonto, sorge dalla parte opposta rispetto al Sole calante. A occhio nudo sarà per tutti più facilmente visibile verso le 22, splendente della sua luce color arancio e brillantissimo, nella migliore posizione in cielo, dove rimarrà per l'intera notte. Il mattino, alle prime luci del giorno lo ritroviamo a Ovest-Sud Ovest che volge al tramonto. Dovremo attendere il 2018 per rivedere il pianeta nelle medesime condizioni». [d.bo.]

JACOPO HA GIÀ PARTECIPATO ALLA PUNTATA DI VENERDÌ SCORSO, TORNA IL 4

Un imperiese da «zìo Gerry»

Ragazzo di 7 anni alla trasmissione di Scotti

ENRICO FERRARI

IMPERIA

C'è anche un ragazzino imperiese alla corte di «zìo Gerry Scotti». Jacopo Privitera, 7 anni e parlantina sciolta, ha già partecipato con uno sketch alla puntata della settimana scorsa, e dalle 21 di domani tornerà in video su Canale 5, fra i bambini protagonisti di «Chi ha incastrato lo zio Gerry?», trasmissione d'ispirazione bonolisiana copresentata da Michelle Hunziker.

Ieri il vivace Jacopo è partito per Milano con i genitori: la registrazione negli studi di Cologno Monzese l'impegnerà per l'intera giornata di oggi. Spiegano il papà, Giuseppe Privitera, 37 anni, e la mamma Rosemarie De Cesare, 45: «Ha fatto tutto lui. Ha visto i numeri della segreteria del programma in sovrapposizione sullo schermo televisivo e ha chiamato, proponendosi. Sembrava un gioco. Poi ci hanno chiamati, chiedendoci di inviare una sua fotografia, e quindici giorni fa ha fatto un provino con Michelle



Jacopo Privitera domani sarà in tv

Hunziker durato un'ora. E' piaciuto, tanto che ne hanno mandato in onda una parte».

Jacopo, bimbo in carne che dimostra anche più dei suoi anni, si è improvvisato traduttore dal tedesco all'italiano, producendosi in un divertente «grammelot». Domani lo si potrà rivedere, e gli orgogliosi genitori saranno fra il pubblico in studio per applaudirlo.

Jacopo, che frequenta la seconda elementare a largo Ghiglia, nel centro storico di Oneglia, si appresta a diventare una piccola celebrità locale. «Chi ha incastrato lo zio Gerry?», che approda alla sesta puntata e benefica del tocco pacioso di Scotti, vede i bambini nei panni di tuttologi, critici musicali, esperti di cucina e buone maniere. Nella tradizione inaugurata da Paolo Bonolis e da Luca Laurenti non mancano le «candid camera» che hanno come complici Gerry, Michelle e vari personaggi famosi. Gli ospiti di domani sera si sottoporranno ancora una volta alle domande di una dozzina di piccoli protagonisti la cui età va da 4 a 9 anni.

Conclude papà Giuseppe: «Mio figlio è stato scelto anche perché è paffuto: sembra zio Gerry. Per la Liguria, scarsamente rappresentata nel programma, è una buona propaganda, visto che il conduttore spesso parla delle peculiarità gastronomiche della zona da dove arrivano i ragazzi».

SARA' ANCORA CONDUTTORE A «TORINO COMICS»

Lo speaker Allara tra fumetti e galà

ALBENGA

Evento dopo evento, per lavoro e passione, si muove tra fumetti e serate di gala. Paolo Allara, storico speaker radiofonico di Radio Onda Ligure e presentatore di alcune tra le più importanti manifestazioni della Liguria, è stato confermato, per il terzo anno consecutivo, come conduttore ufficiale dei vari appuntamenti di «Torino Comics». La dodicesima edizione del Salone e mostra mercato del fumetto si svolgerà dal 19 al 21 maggio 2006 al Lingotto di Torino.

Le date della tre giorni dedicata al mondo dei fumetti e la partecipazione di Allara, sono state ufficializzate nei giorni scorsi, durante lo svolgimento di «Lucca Comics & Games» (dal 29/10 all'1/11), l'altro importan-

te salone fumettistico, allo stand della Vittorio Pavese Edizioni. Pavese è infatti il direttore artistico e organizzativo di «Torino Comics».

Quella di Allara è la storia di un professionista di grande versatilità che, anno dopo anno, sette sempre più stretta la dimensione regionale. Ha spiegato lo speaker appassionato di fumetti, ma anche sceneggiatore di cortometraggi: «A Lucca ho incontrato Vittorio Pavese, che è un amico di vecchia data. L'ho conosciuto negli Anni '80 quando entrammo a lavorare per una rivista a fumetti per bambini che si chiamava «Il giornalino». Vittorio mi ha confermato al coordinamento e alla conduzione delle conferenze e degli incontri con gli autori di «Torino Comics» e io ne sono orgoglioso». [m.pi.]



Paolo Allara a «Torino Comics»

PRESENTANDO ALLA CASSA IL TAGLIANDO SCONTO SI RISPARMIANO TRE EURO SUL COSTO DEL BIGLIETTO

Depp, Banderas e Benigni di scena al «Multiplex»

Protagonisti di La fabbrica di cioccolato, La leggenda di Zorro e La tigre e la neve

ALBENGA

Un'attualissima programmazione che va dalla commedia all'horror, passando per il fantasy. Mentre prosegue il successo del visionario «La fabbrica di cioccolato», diretto da Tim Burton e con Johnny Depp, sono in programmazione al Multiplex di Albenga la commedia «Bambole Russe» di Cédric Klapisch con Romain Duris, il drammatico «Oliver Twist» di Roman Polanski con Ben Kingsley, il thriller «Red Eye» di Wes Craven con Cillian Murphy, il film d'animazione «Valiant» di Gary Chapman. E ancora thriller, avventura e commedia con le pellicole «The interpreter» di Sydney Pollack con Nicole Kidman, «La leggenda di Zorro» di Martin Campbell con Antonio Banderas e «La tigre e la neve» di e con Roberto Benigni.

Immagine dopo immagine, situazione dopo situazione, storia dopo storia, il divertimento continua ad Albenga su sei grandi schermi. E con una programmazione, assolutamente variegata, di film di avventura e azione, di genere drammatico, commedia, horror e fantascienza, settimana dopo settimana, stagione dopo stagione nelle sei moderne e confortevoli sale dall'audio eccellente.

Il Multiplex di via Benessee, facilmente raggiungibile da Garressio in mezz'ora, in dieci minuti da Alassio, a due minuti dall'uscita del casello autostradale di Albenga, offre inoltre un fornitissimo snack bar.

Prosegue inoltre l'iniziativa sconto rivolta ai lettori. Chi esibisce alla cassa il coupon pubblicato ogni giorno su La Stampa pagherà il suo biglietto 4 anziché 7 euro. Per prenotare la propria poltrona nella multisala di Albenga, aperta 365 giorni all'anno, è possibile telefonare allo 0182-590342. [m.br.]

LA STAMPA
GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2005
Multiplex
il cinema tecnocomodo
Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (Sv) - Tel. 0182 590 342

BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € INVECE DI 7 €)

Valido per tutti gli spettacoli al Multiplex di Albenga

Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica, riduzione non cumulabile con altre promozioni.

Iscriviti gratuitamente alla newsletter sul sito

www.multiplexalbenga.it

per ricevere ogni settimana la nuova programmazione

TERZO LIBRO DEL VARAZZINO FABIO GARZERO

Da oggi nelle librerie «Il ragno e l'assassino»

VARAZZE

«Il ragno e l'assassino» è il titolo del nuovo libro di Fabio Garzero, 38 anni, ex apprezzato portiere di calcio nelle file del Varazze e in altre squadre del Piemonte, originario di Torino, varazzino d'adozione e gestore assieme al socio Gianmarco Bruzzone del «Bar Mistrà» di via Matteotti, sull'Aurelia a Varazze.

Il volume, in vendita a dieci euro, edito dalla DGS, è il terzo lavoro di Garzero dopo: «Numero 11» e «Ancora una partita». In «Il ragno e l'assassino» si dipana un racconto su 150 pagine che traggono origine da un'esperienza veramente vissuta dall'autore il quale, nel 1987, partecipò quale militare di leva ad un'esercitazione Nato in Turchia denominata «Aurora Express».

«Ero con la Brigata alpina Taurinense distaccata ad Erzurum, nell'estremo nord est della Turchia asiatica. Quando la manovra finì, ero fiero di quanto avevamo svolto fino a quel momento, di quanti ragazzini avevamo aiutato con il Reparto Sanità. Ero rimasto colpito anche dal fatto di essere riusciti a vivere con rispetto gli uni degli altri al fianco di una popolazione completamente diversa dalla nostra. Non ho sparato un solo colpo, il mio incarico era quello di autiere, conducevo camion, fuoristrada, mezzi di soccorso e ruspe», ricorda il barman scrittore.

«Durante uno spostamento in direzione dell'allora Unione Sovietica, ho davvero visitato un villaggio molto simile a quello che descrivo nel racconto. In quel caso, ovviamente, non ci furono



La copertina del libro di Garzero

no episodi di violenza e nulla del quale io, o qualche mio commilitone, ci saremmo dovuti vergognare negli anni a venire. Dunque, anche per quanto esposto, il racconto de «Il ragno e l'assassino» è pura fantasia», specifica ancora Garzero, poi ci pensa su e conclude: «Beh, in effetti una scazzottata con degli inglesi nel porto di Mersin accadde realmente. Ma questa è un'altra storia. Chissà, forse in un altro libro», conclude l'autore. [m.pi.]